

**Conferenza internazionale del settore
Attrazioni per parchi divertimento**

“TRASFORMARE LA FANTASIA IN REALTA' PRODUTTIVA”

**Auditorium “L. Malaguzzi – Reggio Emilia
Andrea Munari – presidente ANCASVI
25 ottobre 2011**

Saluti ed Introduzione - Punto della situazione – scenario post crisi 2 anni dopo – sondaggio 2010-2011 – presentazione Ancasvi - problemi e primati dell'industria del divertimento italiana - Prospettive dei costruttori - conclusioni

saluti ed introduzione

*Presidente Bini,
Signore e Signori
Gentili colleghe e colleghi,
Ospiti nazionali ed Internazionali,
Signori Relatori della conferenza,*

sono lieto di incontrarvi qui a Reggio Emilia in occasione di questa conferenza internazionale, in questo nuovo e moderno Auditorium – “L. Malaguzzi “

Una breve premessa circa questo luogo... in particolare per informare i ns. Ospiti internazionali ... Quando la D.sa Bartoli, della Camera di Commercio di Reggio Emilia ci ha proposto di tenere la conferenza in questo prestigiosa sede, sede di Reggio Children, io e Gianni Chiari abbiamo fatto un sopralluogo allorché ho provato una certa emozione nel ricordare che, e' in questo quartiere di Reggio Emilia che avevano la sede ed operavano le ditte storiche del ns settore (ed alcune hanno ancora la sede) –come la Soli, la SDC, la Flli Barbieri, la I.E.Park. Il mio pensiero corre nel pensare che siamo di fianco alla sede storica delle ex-Officine Reggiane ove molti dei fondatori di queste ditte sono stati operai specializzati. Questo per richiamare il legame storico che il settore ha con questo territorio, Oggi alcune di queste ditte non ci sono piu' ma in realta' continuano, riorganizzate in nuove e più moderne compagini societarie rinvigorendo questa tradizione che per la città di Reggio Emilia ha avuto inizio oltre 80 anni fa.

Se la prima conferenza, due anni fa, era tutto sommato introduttiva del settore, oggi vogliamo addentrarci, spiegare e capire meglio certi problemi e le sue potenzialita'. Il titolo della conferenza non credo abbia bisogno di tante spiegazioni ci e' sembrato eloquente - “trasformare la fantasia in realta' produttiva”; Ricorderete la citazione del prof.basini dell'univ.di Parma, ...siamo quel settore, sospeso tra l'industria e l'artigianato dei “costruttori dei sogni dei bambini” -“grandi maestri artigiani” che risolvono problemi delicati con l'inventiva vulcanica dello scienziato unita al tocco del pennello più fine dell'artista

scenario post crisi – diamo un po di numeri...

Nell'anno considerato il peggiore nell'economia mondiale, quantomeno da 60-70 anni a questa parte, il 2009 abbiamo accusato, un pesante -20%; ma nel corso del 2010 abbiamo arrestato la flessione. Quest'anno e' in corso la ripresa. I dati di giungo sono confortanti. Vedremo come si concludera' il secondo semestre 2011.

Dai dati ufficiali export, di ICE aggiornati al 30/6/11 e proiettati sulla fine di questo anno, dicono che dovremmo essere, complessivamente, **prossimi al raggiungimento di livelli pre-crisi.**

Tra questi dati credo vada segnalato che è in atto una ripresa nonostante l'ulteriore crollo delle esportazioni verso il medio oriente, avvenuta pesantemente nel 2010 e continuata anche nel 2011. (ricordo che, dati ICE pre-crisi, il medio oriente valeva circa il 25% nei livelli di export) - pertanto questo e' un segnale importante da tenere in considerazione per i prossimi mesi ed anni.

Dal sondaggio curato dal collega della segreteria tecnica, Claudio Boni di ANCASVI, che ringrazio a nome di tutta l'associazione, possiamo ricavare altri dati interessanti riguardanti i costruttori di attrazioni per i parchi divertimento italiani (dati da 32 ditte italiane):

Export

- oltre il 70% delle imprese ha avuto un calo dal 1 al 20%;
- un 18% non ha avuto cali oppure ha avuto incrementi di export.

Esportazione (vocazione all'export)

- 56% delle ns. Ditte esporta oltre il 60% del fatturato.
- 25% esporta dal 30 al 60% del fatturato
- 18% esporta fino al 30% del fatturato

Assunzioni

- 53% delle ns. Aziende ha fatto assunzioni nel '09' 10.
- 8% delle ns. Imprese hanno fatto ricorso al cio o licenziamenti

Stabilità occupazionale

- Il 90% delle ns ditte confermano o incrementano il livello occupazionale;
- Il 93% delle ns ditte prevedono per il 2012 stessi livelli occupazionali (68%) o incrementi (25%)

Dimensioni Aziendali

2/3 delle imprese hanno da 1 a 20 dipendenti;
1/3 da 20 a 50 dipendenti,
Alcune ditte superano i 50 dipendenti diretti.

Indotto

La valutazione dell'indotto è fondamentale, ed è ancora argomento da approfondire (72% lo reputa importante) ma è un dato da approfondire in modo più scientifico che nessuno ha avuto modo di fare.

Problemi delle ditte italiane:

Adempimenti burocratici	87,5%
Concorrenza internazionale paesi emergenti	68,8%
Vendite nel mercato nazionale	53,1%
Troppe fiere/esposizioni e/o alti costi	56,3%
Alti costi di promozione	50,0%
Accesso al credito	28,1%

Internazionalizzazione	9,4%
Formazione e/o ricerca del personale specializzato	43,8%

Reperibilità personale tecnico

Il 65% delle imprese ha difficoltà a reperire personale specializzato. Montatori specializzati – progettisti e disegnatori tecnici meccanici ed elettrici – tornitori ed addetti alle macchine utensili e/o cnc

Riteniamo che, come spesso è successo in passato, con il dialogo concreto tra le parti (costruttori, operatori, amministrazioni, enti locali e nazionali), molte delle quali sono riunite qui oggi, potremo risolvere tutta una serie di problemi che oggi sentiamo.....

La crisi internazionale non è risolta, anzi potrebbe ulteriormente aggravarsi, quindi serve massima attenzione e coesione.

Mi chiedeva una giornalista nei giorni scorsi, cosa serve al vs. settore ? La prima cosa che ho risposto è stata, lasciateci fare gli imprenditori. Vogliamo fare impresa, in uno stato che apprezzi e tuteli l'impresa. Non ci sono ricette speciali. Serve buon senso, semplicemente buon senso; l'Italia e' un grande ed importante paese. Deve solo trovare spirito di unità, di squadra per affermarsi meglio.

La concorrenza internazionale non ci deve spaventare piu' di tanto, ritengo che alla lunga qualità dei ns. Prodotti ed il loro design prevarremo nei mercati. Non è facile realizzare queste macchine. Necessitiamo di coordinare meglio, con minori sprechi e piu' efficienza le ns. Azioni ... in poche parole essere piu' competitivi.

Ci stiamo presentando, credo in un modo nuovo e migliore al ministero dello sviluppo economico, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria come Cna, Associazione Industriali, Api, ed il mondo finanziario. Anche questo potrà portare risultati. Solo così potremo mantenere (quello che Marco Fortis – docente Università Cattolica di Milano nel 2005 ha chiamato “primato di produzione ed esportazione di gioielli” che e' riconosciuto tra le eccellenze del Made in Italy.

Ancasvi 2011... 25 anni !

La ns associazione celebra quest'anno 25 anni dalla fondazione avvenuta nel 1986. Oggi abbiamo 50 ditte associate e speriamo di incrementare il numero di ditte associate nel prossimo semestre.

Stiamo cercando di fare fede alla ns. missione, ovvero di favorire e promuovere tutte le attività volte allo sviluppo del settore, affrontando tematiche comuni alle aziende associate e di porci come autorevole rappresentanza nel settore ed agevolare creazione di proficui rapporti con le varie istituzioni.

I miei colleghi negli interventi che seguiranno fino al pomeriggio inoltrato e come descritto nell'agenda della conferenza vi potranno meglio illustrare ed in modo approfondito gli aspetti specifici nei quali siamo occupati o che abbiamo promosso, ed altri che portiamo avanti non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Tale mole di lavoro, è in parte descritto nel newsletter che trovate distribuito tra gli atti della conferenza e lo troverete pubblicato su internet nel ns. sito.

Non posso, non ricordare e ringraziare il concreto appoggio che la Camera di Commercio di Reggio Emilia ci sta dando a beneficio delle aziende reggiane, ma anche beneficio di tutto il settore nazionale ed internazionale nell'avere co-promosso questa conferenza; senza di loro non avremmo potuto tenere questa giornata.

Spero che questa migliore collaborazione tra Ancasvi e Camere di Commercio continui, sia di esempio e sia imitato anche fuori provincia di RE. Siamo appoggiati anche dalla CNA e da INDUSTRIALI REGGIO EMILIA . Dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e nel mondo assicurativo JLT che sono nostri Sponsor per questa giornata; solo con questa sinergia, potremo meglio organizzarci per imporci nel mercato iper-competitivo di oggi.

Ministero sviluppo economico

Sapete che e' iniziato un dialogo concreto con ministero sviluppo economico. Come Ancasvi siamo stati invitati agli stati generali dell'export che si terranno a Roma, al palazzo dei congressi tra 3 giorni. Nel corso del 2010 abbiamo concordato un programma per il biennio 2011-2012; ma nel momento di essere messo in atto, come voi tutti sapete ICE che e' il braccio operativo di MSE è stata soppressa e quindi attendiamo di riprendere, le attività.

Proprietà Intellettuale

Un argomento importante e' la difesa proprietà intellettuale da parte dei ns. imprenditori; è fondamentale per lo sviluppo futuro del ns settore. Riteniamo vada affrontato su due piani, da una parte una migliore comprensione del problema a livello nazionale, ma contestualmente ma il problema è comune a tutto il settore europeo, ai ns. Colleghi tedeschi, olandesi e non solo....l'aggressione che il settore sta subendo, in modo particolare dai paesi asiatici – Cina in primis è un argomento che ci preoccupante. Di questo argomento ne parlerà il collega di Aice Gerry Robinson, anche in rappresentanza di Eaasi, quindi a nome di tutta le ditte europee del settore.

Per il 2013 speriamo di vedere conclusa la fase di revisione della norma tecnica europea del settore. E' stato firmato meno di un mese fa a Londra, a margine della fiera EAS, l'accordo tra le associazioni laapa-Aice-Eaasi ed Ancasvi, che terrà la segreteria del comitato tecnico normativo europeo CENTC152. Di questo argomento vi parlerà il collega Gianni Chiari.

prospettive dei costruttori

Ci sono le premesse per continuare ad essere un settore vigoroso credo che valutare bene il settore di attività sia un aspetto molto importante; operiamo al servizio dell'industria del turismo e del tempo libero, oggi il "divertimento" e' un concetto universalmente condiviso e recepito. Mi spiego meglio....

La funzione sociale del divertimento e' accettata e si è consolidata ovunque. E' per questo che esportiamo prodotti praticamente in tutti i paesi del mondo; l' accrescimento di domanda e di sicurezza dei prodotti per i parchi divertimento, associati alla fantasia dei tanti ns. Creativi (designer), coniugata ad una offerta sistemica che includa finanza e servizi si potra' consolidare e mi auguro migliorare i dati export del made in italy dell'amusement, possibilmente.....senza trascurare un punto fondamentale.... La domanda interna ! Permane il vero ed irrisolto problema – il punto che piu' mi ha colpito della prima conferenza di due anni fa.

Questa leadership produttiva potrà continuare ad affermarsi, ma ha anche bisogno della domanda interna, e qui mi rivolgo ai parchi italiani, che acquistino il made in italy, **ma chiedo agli operatori italiani ed alle istituzioni italiane che contribuiscano a spezzare quel circolo vizioso che sta affossando taluni settori del mercato nazionale ripensando ai propri ruoli. La fantasia ed il tempo libero, sono anche opportunità di lavoro e di creazione di valore aggiunto.**

Circa la necessità di reperire competenze professionali, tecniche **diamo maggiore peso a forme piu' snelle di lungo apprendistato**; non è semplice per noi formare personale adatto al ns settore. Per noi il rapporto con il territorio e' fondamentale qui troviamo le migliori professionalità e componenti di alta qualità verificare bene e meglio com'è articolato la subfornitura nel ns. Settore e' un aspetto importantissimo per essere competitivi.

La burocrazia italiana: è il primo problema, che assilla il 87% delle ns ditte. E' molto difficile sostenere la competizione internazionale con questo gravame di adempimenti burocratici. **Ci uniamo con tutti coloro che chiedono, con forza, meno burocrazia e semplificazione, mentre ciò si aggrava anno dopo anno.**

Proveniamo da una crisi internazionale che ha messo a dura prova i ns margini di resistenza e tutto sommato, grazie all'abnegazione di veri imprenditori, siamo rimasti abbastanza competitivi, ma urge liberare nuove energie in modo tale da consentirci di poter esprimere al meglio il ns. Potenziale.

conclusioni

In questi due anni

abbiamo iniziato un dialogo tra imprese-consorzi-associazioni per valorizzare appieno e meglio un progetto di leadership italiana dell'amusement. Vogliamo tutelare il Made in Italy dell' amusement anche con una migliore visibilità.

Ancasvi ha migliorato la ns massa critica, siamo passati da 30 a 50 associati e presto mi auguro che si possa raggiungere e superare i 60 associati.

Continueremo nel sviluppare una progettualità condivisa con ministero sviluppo economico.

Monitoriamo come possa essere sbloccato il mercato interno insieme alle associazioni degli esercenti.

C'è un esigenza di fare adottare nei mercati emergenti spesso sprovvisti di normative, le normative europee. Ciò porterebbe al miglioramento della sicurezza in generale e creare maggiore interesse per l'acquisto del nuovo o di un buon materiale usato.

Concentriamoci sui mercati emergenti del BRIC. Ci sono problematiche doganali segnalate ed irrisolte da molto tempo. Autorizzazioni e/o problematiche doganali (dazi). Ci sono paradossi per i quali alcuni paesi tra i mercati emergenti non possono ricevere materiali usati (ancorché vengano richiesti dagli operatori). Sono gli stessi paesi che oggi ci fanno concorrenza nei mercati mondiali ed anche in italia, (con prodotti spesso copiati) e fin qui di fatto è normalità. Ma sono gli stessi paesi che ci impediscono di esportare là i nostri materiali usati) per vetuste normative nazionali spesso dovute a ragioni più protezionistiche legate a vecchi modelli economici. Bisogna lavorare su questa mancanza di reciprocità commerciale in certi mercati e necessitiamo del supporto delle istituzioni nazionali.

Manteniamo aggiornate ed allineate le normative nazionali/europee/ ed americane. Mentre stiamo partecipando al progetto di norma mondiale ISO.

Proprietà intellettuali: finora nel nostro settore pochi hanno avuto lungimiranza tutelandosi su questo fronte. Oggi rischiamo di pagare un caro prezzo. Spesso le dimensioni aziendali e le competenze non sono sufficienti per fronteggiare questo problema. Dobbiamo trovare aiuto su

questo fronte. Sarebbe bello premiare le ditte innovatrici che investono in sicurezza e nuovi prodotti.

Studiamo meglio il settore dell'amusement, il legame con il territorio, organizziamolo meglio in modo piu' moderno lungimirante e professionale; si continuerà a creare lavoro-occupazione e ricchezza, come e' avvenuto, almeno per questa citta' a Reggio Emilia da oltre 80 anni a questa parte.

Concludo leggendovi un breve ma profondo pensiero di GAETANO TALARICO – presidente ANSVA-CONFESERCENTI – Regione Sicilia - dicembre1991, che ho avuto modo di conoscere ed a cui mando un caro saluto, tratto da una pubblicazione di sue lettere e pensieri sul mondo dei parchi divertimento: ***“sarebbe meraviglioso poter dimostrare a noi stessi ed a coloro ce gestiscono il potere che noi siamo un a forza lavoro che è riuscita e riesce a trasformare la fantasia in realtà produttiva, che siamo operatori da considerare seriamente e che vuole il diritto di lavorare e vivere. Sarebbe motivo di orgoglio poter dire che noi siamo uniti per costruire il nostro futuro.***

Grazie a tutti per l'attenzione e la partecipazione.

Andrea Munari
Presidente ANCASVI